



**Domenica 29 dicembre** ci sarà la prima de **"Il Presepe Vivente Altavillese"** promosso ed organizzato dai cittadini altavillesi, coordinati dall'Associazione Culturale Argonauta. Gli organizzatori vogliono anche offrire l'occasione per riscoprire il senso del Natale attraverso la tradizione del presepe cercando di dare al paese quell'atmosfera natalizia oggi più che mai spenta dalle diverse problematiche economiche-sociali e politiche in cui versa l'intero comune.

Nell'incantevole scenario del centro storico altavillese si farà un salto all'indietro di 2000 anni per fondere nell'evento la tradizione, la cultura, la storia, la religiosità di una comunità che

ha dato tanto ma purtroppo sempre dimenticata e trascurata nel suo valore, nella sua identità e nella sua creatività.

Decine di comparse e personaggi, dal falegname al pastore, dalla locandiera ai magi, con costumi e scenografie prodotte "in proprio" con il solo aiuto e la partecipazione di tutta la cittadinanza, si cercherà di far rivivere la Betlemme dei tempi di Gesù.

Momento suggestivo e conclusivo del percorso sarà la Natività, che verrà rappresentata presso la bellissima Chiesa di San Biagio, riaperta proprio un anno fa.

Un'intera cittadinanza si è raccolta intorno agli organizzatori, dal giovane disoccupato all'anziano, dall'operaio all'impiegato, dal contadino al commerciante, tutti faranno la loro parte per dare un segno di consenso e di collaborazione per uscire dall'immobilismo in cui è sprofondata il paese.

Tutti i testi della rappresentazione saranno rigorosamente recitati in dialetto altavillese e giovani comparse si alterneranno per accompagnare lungo il percorso cittadino e spiegare ai visitatori, che intervengono, i vari movimenti che via via si concretizzeranno.

Laura, giovane altavillese e "attivista" della manifestazione è entusiasta, "...siamo tutti uniti per la riuscita di ciò..e il popolo ci aiuta tantissimo.. ci ha dato tutto ciò che ci serviva per preparare costumi e scene... una esperienza

bellissima che speriamo ci porti ad un successo come già avvenuto con la rappresentazione della Via Crucis.”

Bisogna dire grazie, un grazie di cuore, a questi cittadini che con la volontà e lo spirito altavillese dimostrano il proprio legame al paese, che oramai vive in una situazione socio-economica triste e precaria. Da altavillese, non residente, queste notizie e queste manifestazioni fanno piacere perché suscitano ricordi di volti, di personaggi, di momenti altavillesi particolari che rafforzano il legame con la terra natia. Sono manifestazioni che portano il nome di Altavilla fuori dai propri confini e danno sempre una speranza, quella che Altavilla resti in vita per far conoscere a tutti la propria storia, le tradizioni e i suoi beni storico-ambientali.

L'appuntamento è ad Altavilla Silentina nel pomeriggio del 29 dicembre 2013.

Bruno Di Venuta 23/12/2013